

**ORGANIZZAZIONE  
E COMUNICAZIONE**

**Ferruccio Farina**

Centro Internazionale di Studi  
Francesca da Rimini

**Maurizio Biordi, Angela  
Fontemaggi, Orietta Piolanti,**  
Musei Comunali Rimini

**Sonia Mariotti**

**Fabio Grassi, Alberto Sabatini**  
Ufficio Stampa APT Servizi

**PROGETTO ALLESTIMENTI**

**Fabio Tomasetti**

**ALLESTIMENTI  
E IMPIANTI TECNICI**

Musei Comunali Rimini

**PROGETTO GRAFICO**

**Bruno Monaco**

**INIZIATIVA DEL**

Centro Internazionale di Studi  
Francesca da Rimini  
Musei Comunali Rimini

**ORARI**

da martedì a sabato  
**14.00-23.00**

martedì e giovedì  
anche **10.00-12.30**  
domenica e festivi  
**17.00-23.00**

chiuso lunedì non festivi

**INFO**

www.francescadarimini.it  
info@francescadarimini.it  
musei@comune.rimini.it

+39 0541 704421  
+39 0541 704426  
+39 331 8346391

**Italian  
Passion**

GIORNATE INTERNAZIONALI  
FRANCESCA DA RIMINI

OTTAVA EDIZIONE | 2014 | RIMINI

**A CURA DI**

Livio Ambrogio e Ferruccio Farina

**INAUGURAZIONE**

4 luglio 2014, ore 17,00

**RELAZIONE INTRODUTTIVA**

Lucia Battaglia Ricci, Università di Pisa  
Livio Ambrogio, Torino

**MATERIALI IN ESPOSIZIONE**

Collezione Livio Ambrogio, Torino

**ASSISTENZA REDAZIONALE**

Cecilia Antoni, Nadia Bizzocchi e  
Paola Del Bianco, Biblioteca Gambalunga

**SCHEDE BIBLIOGRAFICHE**

Chiara Clemente, Chiara Concina  
e Renzo Iacobucci

note relative a *Francesca da Rimini*  
Ferruccio Farina

**SEZIONI DELLA MOSTRA**

**Annus mirabilis**

*L'editio princeps* e l'edizione  
mantovana del 1472.

**Commedia illustrata, Francesca dannata**  
Gli incunaboli e le prime edizioni illustrate.

**Francesca, da Polenta a Rimini**

Il commento di Vellutello del 1544 che per la  
prima volta denomina Francesca "da Rimini".

**Da Venezia all'Europa, dal successo all'oblio**  
Le 'aldine', le 'giuntine', le prime traduzioni.

**"Purificata dall'ardore"**

Gianni, Flaxman e Foscolo: *Commedia* e  
*Francesca* tra illuminismo e romanticismo.

**Visioni e passioni**

I nuovi illustratori, le nuove illustrazioni.

**Dante Worldwide**

La fortuna di Dante tra Europa e America.

**Romantica eroina**

La *Commedia* 'laicizzata' e *Francesca*,  
vittima d'inganno.

**Dante d'Italia**

Dante, il Risorgimento e l'irredentismo.  
L'Italia da viaggiare sulle orme del poeta.

**Eroismo ed erotismo**

Tra Verismo, Liberty e Déco.

**Commedie d'autore**

Guttuso, Phillips, Beisner e le edizioni d'arte.

**Commentatori e illustratori grandi firme**

Carducci, Eliot, Borges, Birk, Benigni.

**Fumetti infernali**

Disney, Go Nakai, Toninelli, Chwast.

**DIVINA PASSIONE** espone sessanta *Commedie* stampate dal XV secolo ai giorni nostri selezionate tra le più di mille edizioni antiche e moderne di opere dantesche della Collezione Livio Ambrogio, unica al mondo per completezza e organicità.

**Sessanta preziosi cimeli in mostra** che, per il loro valore documentario, permettono numerosi livelli di approccio e diversi possibili percorsi e racconti.

**Narrano la storia dell'arte tipografica** fin dalle sue origini alla contemporaneità: dall'*editio princeps* del 1472 di Johann Numeister, tipografo presso l'officina dell'inventore della stampa a caratteri mobili Johann Gutenberg, **primo libro stampato in lingua italiana**, per terminare con la raffinata edizione della Lettera a Dante di Benigni del 2007.

**Testimoniano, poi, la storia delle tecniche incisive e dell'illustrazione:** dagli esempi più antichi di illustrazione calcografica come le immagini di Baccio Baldini nella *Commedia* del 1481, dall'acquaforte di William Blake e alle tecniche sperimentali post-moderne di Tom Phillips del 1983.

**In mostra sono anche gli stili e i linguaggi espressivi che si sono succeduti dal XV secolo a oggi:** dal gotico tardomedievale alle essenzialità neoclassiche di Flaxman e al Liberty venato di Déco dal sapore erotico di von Bayros; dal Neobarocco visionario di Doré all'Horror di Wrage; dal sensualismo di Guttuso al Neopiranesismo di Birk.

**E anche le fortune della *Commedia* sono tracciabili nei loro momenti più importanti,** dalla rarissima edizione mantovana del 1472 fino alle monumentali edizioni dell'Otto e del Novecento. Il raro 'Compendio' del 1696 rammenta invece l'oblio che ha avvolto Dante nel XVII secolo.

**Tra le *Commedie* compare anche un cimelio che *Commedia* non è:** il poemetto *Francesca da Rimini* composto dal giacobino Francesco Gianni nel 1795. E' lui a consegnare *Francesca* a vita autonoma con la prima opera, in assoluto, nella storia della letteratura italiana a lei dedicata e a lei titolata. Incipit della sterminata produzione letteraria e artistica che, tra Otto e Novecento, proporrà una donna innamorata che parlerà di libertà, di bellezza, di fedeltà, di passione e di baci. Non peccatrice, ma vittima di inganni, perciò senza colpa. Eroina d'amore che con la morte vincerà le ingiustizie e la violenza. Che vivrà fuori dall'Inferno, del tutto nuova per racconto e per valori positivi e che influenzerà anche gli illustratori, i commentatori e gli esegeti della *Commedia* moderna, a partire da Flaxmann e da Foscolo.

**Il motivo che ha portato in convegno a Rimini questi straordinari documenti è chiaro.**

E' per una festa, per l'omaggio al personaggio più amato della *Divina Commedia* che da settecento anni porta per il mondo il nome della città che l'ha vista amare e, forse, morire per amore. A darle il benvenuto è uno dei gioielli della Biblioteca Gambalunga, il prezioso codice 'Gradenigo' esposto insieme alle rarità della Collezione Ambrogio

**Un ritorno nella sua città, quindi, quello di *Francesca*. Di *Francesca da Rimini*, appunto, attraverso le pagine più belle e più preziose che portano i versi che ne hanno fatto un mito. Un mito che, ancor oggi, sa parlare alla modernità e al futuro di amore, di passione e di rispetto dei sentimenti e della vita.**

**Ben tornata a Rimini, *Francesca*.**



# Divina Passione

**Francesca da Rimini  
nelle 'Commedie' illustrate tra XV e XX secolo  
da Baccio Baldini a Renato Guttuso**

Esposizione di preziosi cimeli della Collezione Ambrogio

**4 luglio - 28 settembre 2014**

**Rimini, Museo della Città**

Iniziativa del  
**Centro Internazionale di Studi Francesca da Rimini**  
e del Comune di Rimini, Musei Comunali  
a cura di Livio Ambrogio e Ferruccio Farina

iniziativa realizzata da



Centro Internazionale  
di Studi  
Francesca da Rimini

Romagna  
arte  
e storia

con la collaborazione di

UCLA  
CENTER for MEDIEVAL  
and RENAISSANCE STUDIES

con il patrocinio di

Regione Emilia-Romagna  
Istituto per i beni artistici  
culturali e naturali

SOI  
DA  
DANTE SOCIETY OF AMERICA

sponsor tecnico

Ren-Auto  
PIRACCINI



Italian  
Passion

GIORNATE INTERNAZIONALI  
FRANCESCA DA RIMINI

OTTAVA EDIZIONE | 2014 | RIMINI

A CURA DI  
Ferruccio Farina  
Bruno Monaco

INAUGURAZIONE  
4 luglio 2014, ore 18,30

RELAZIONE INTRODUTTIVA  
Antonio Rostagno  
Università degli Studi La Sapienza, Roma  
Jenny Lucchini  
Università per stranieri, Perugia

MATERIALI IN ESPOSIZIONE  
Teatro Regio, Torino  
Famiglia Palanti, Milano  
collezionisti italiani

SELEZIONE E ELABORAZIONE  
VIDEOPROIEZIONI E MUSICHE  
Ferruccio Farina e Bruno Monaco

SEZIONI DELLA MOSTRA

**Tre padri all'Opera:  
D'Annunzio, Ricordi e Zandonai**  
L'edizione di D'Annunzio del 1902,  
la riduzione di Ricordi, la musica  
di Zandonai, la 'prima' al Regio di Torino  
nel 1914

**Baci d'Italia nel mondo**  
Lina Cavalieri, le prime tournée americane,  
la 'prima' al Metropolitan Opera  
di New York del 1916

**Francesca a Rimini**  
La riapertura del Teatro Vittorio Emanuele  
dell'agosto 1923 con *Francesca* di Zandonai

**I teatri dei baci**  
Libretti d'opera e di sala  
dei principali teatri italiani

**Divi e maestri**  
Interpreti e esecutori dell'opera in Italia  
e all'estero dal 1916 ai giorni nostri

**Baci musicali e baci digitali**  
Fotografie, dischi in vinile, dvd,  
libretti di scena

**Baci d'Italia dal Mondo**  
Videoproiezioni di 'baci' da celebri  
rappresentazioni dell'opera di Zandonai  
dagli anni Cinquanta ai giorni nostri

**BACI D'ITALIA** è un omaggio a Riccardo Zandonai nel centenario della sua *Francesca da Rimini*, opera lirica rappresentata per la prima volta il 19 febbraio 1914 al Teatro Regio di Torino, composta in dodici mesi dal ventiquattrenne musicista trentino sul libretto che Tito Ricordi aveva tratto dalla tragedia di D'Annunzio. Quest'opera dalla triplice paternità ha, tra le sue peculiarità, l'aver saputo restituire, in maniera affascinante e emozionante, una mitica storia antica con una donna straordinariamente moderna come protagonista.

**Francesca che viene alla luce nel 1914**, infatti, non è più la personificazione delle debolezze umane che sconta le sue colpe all'Inferno né la vittima sacrificale dei romantici patrioti del primo Ottocento, ma una donna padrona dei suoi sentimenti e della sua passione. Passione che è frutto d'amore e che *Francesca* vuol vivere nella pienezza dei sensi, senza colpe e senza peccato, affermando con orgoglio il suo diritto alla libertà.

**La poesia e il teatro di D'Annunzio e la musica di Zandonai** trovano il punto più alto della loro sintonia nei due baci appassionati che esplodono alla fine del terzo e del quarto atto dell'opera. Baci e gesti d'amore che, se per la loro sensualità sono certamente senza tempo e senza età, si connotano in maniera incontrovertibile come espressione naturale di quella terra magica per l'amore che, nella cultura occidentale dell'inizio del Novecento, è l'Italia.

**L'opera di Zandonai, giudicata dalla critica a volte venata di verismo musicale, talvolta di wagnerismo, talvolta figlia di un'estetica liberty, è comunque uno dei pochi melodrammi del Novecento che ancor oggi continua a riscuotere successi.** Dalla 'prima' al Teatro Regio di Torino del 1914 alla rappresentazione al Metropolitan Opera di New York del marzo 2013, è stata messa in scena più di trecento volte in ventitré paesi stranieri. E, nonostante le difficoltà interpretative, non c'è grande soprano, di ieri e di oggi, che non abbia prestato la sua voce a *Francesca*, né grande tenore che non ne abbia raccolto i baci nelle vesti di Paolo, né grande baritono che non abbia conficcato la spada nel cuore dei due giovani amanti.

**Il percorso di Baci d'Italia**, prende l'avvio dalla *editio princeps* dell'opera di D'Annunzio e dal libretto di Tito Ricordi per arrivare ai giorni nostri con una selezione di testimonianze – volti degli attori, scenografie, spartiti, libretti e programmi di sala - dei suoi successi nei maggiori teatri del mondo.

**Si conclude con una serie di emozionanti videofilmati di baci tratti da alcune celebri rappresentazioni che si sono susseguite tra il 1958 e il 2013.**

**Punto focale della narrazione** di questo omaggio a Zandonai è il gigantesco manifesto creato dal pittore, scenografo e architetto Giuseppe Palanti per la pubblicità della 'prima' del 1914, in mostra con il bozzetto preparatorio. **Un bacio anch'esso possentemente e assolutamente italiano come i versi di D'Annunzio, come la musica di Zandonai e la passione di Francesca che Palanti ha saputo sintetizzare con straordinaria maestria.** Anch'esso, come gli innumerevoli piccoli e grandi baci dell'eroina riminese scoccati dal Settecento in avanti, è entrato a pieno diritto nell'immaginario popolare che ha fatto di *Francesca da Rimini* l'ambasciatrice nel mondo e l'indiscussa icona dell'amore e della passione.



# BACI D'ITALIA

Musiche, luci e cimeli  
nel primo centenario dell'opera lirica

**Francesca da Rimini**  
di Riccardo Zandonai

4 - 20 luglio 2014 | Rimini, Museo della Città

Iniziativa del Centro Internazionale di Studi Francesca da Rimini  
e del Comune di Rimini, Musei Comunali  
a cura di Ferruccio Farina e Bruno Monaco